

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VG95U

- 96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico
(esclusi gli stabilimenti termali);**
- 96.04.20 Stabilimenti termali.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG95U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)" – codice attività 96.04.10;

"Stabilimenti termali" – codice attività 96.04.20.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VG95U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a ciascuna unità locale utilizzata nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla sua esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione, con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori all'interno della stessa unità locale, sommare le potenze elettriche complessivamente impegnate;
- nel **rigo B04**, la quantità di energia elettrica consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in Kwh;
- nel **rigo B05**, la quantità di gas/metano consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in metri cubi;
- nel **rigo B06**, la quantità di acqua non termale consumata nel corso del periodo d'imposta, espressa in metri cubi;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva dell'intero insediamento, espressa in metri quadrati;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente ad uffici, segreteria e reception;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi esterni destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività fisica e sportiva;
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente allo svolgimento di trattamenti estetici, quali, ad esempio, solarium, massaggi estetici, ecc;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente allo svolgimento di trattamenti di fisioterapia;
- nel **rigo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente allo svolgimento di cure termali;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente ad ambulatorio medico;
- nel **rigo B14**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente alla preparazione ed alla maturazione dei fanghi;
- nel **rigo B15**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree destinate esclusivamente a servizi di bar e/o di ristorazione (ristorante, self-service, ecc.), nel caso in cui tali attività siano gestite direttamente dal contribuente tenuto alla compilazione del modello;
- nel **rigo B16**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente ad area umida (quali sauna, bagno turco, ecc.). Si precisa che nel presente rigo non deve essere riportata la superficie dei locali destinati esclusivamente a cure termali, da indicare al rigo B12;
- nel **rigo B17**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree destinate a giardino/parco termale;
- nel **rigo B18**, nel solo caso in cui l'impresa effettui apertura stagionale, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B19**, la localizzazione dell'impresa, utilizzando il **codice 1**, in caso di localizzazione autonoma, il **codice 2**, in caso di esercizio inserito in un centro commerciale, il **codice 3**, in caso di esercizio inserito in una struttura alberghiera e/o extra alberghiera, il **codice 4**, in caso di esercizio inserito in una struttura sportiva, il **codice 5**, in caso di esercizio inserito in uno studio medico;
- nel **rigo B20**, con riferimento alle sole aziende termali, la classificazione loro attribuita, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di azienda classificata di livello 1 super; il **codice 2**, se l'azienda è classificata di livello 1; il **codice 3**, se l'azienda è classificata di livello 2; il **codice 4**, se l'azienda è classificata di livello 3; il **codice 5**, se l'azienda è classificata di livello 4;
- nel **rigo B21**, con riferimento alle sole aziende termali, l'ammontare dell'eventuale canone di concessione diretta;
- nel **rigo B22**, con riferimento alle sole aziende termali, l'ammontare dell'eventuale canone di subconcessione, versato a soggetti pubblici oppure a soggetti privati;
- nel **rigo B23**, barrando l'apposita casella, se l'immobile è utilizzato promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività;

Struttura ricettiva

- nel **rigo B24**, il numero complessivo delle persone alle quali è stato concesso alloggio nel corso del periodo d'imposta e il cui nominativo è stato comunicato all'Autorità di Pubblica Sicurezza;
- nel **rigo B25**, il numero complessivo delle camere di cui dispone la struttura ricettiva.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – "Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

Tipologia della clientela

- nei **righe da D01 a D04**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo D02 devono essere compresi anche i ricavi derivanti da prestazioni erogate nei confronti degli assistiti INPS ed INAIL. In presenza di ricavi, il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

Servizi offerti

- nei **righe da D05 a D18**, per ciascuna tipologia di servizi offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D05 a D18 deve risultare pari a 100;

Addetti all'attività

- nei righi da **D19** a **D27**, con riferimento agli addetti all'attività distribuiti per mansioni/profili professionali:
 - nella **prima colonna**, il numero degli addetti titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nella **seconda colonna**, il numero delle giornate loro retribuite; nella **terza colonna**, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente, come, ad esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali e, nella **quarta colonna**, l'ammontare complessivo dei compensi loro erogati. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività d'impresa, incluso il titolare, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Ad esempio, se un estetista ha prestato servizio per due mesi ed un altro estetista per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D24, il numero due. Devono, inoltre, essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo d'imposta considerato. Per gli addetti che svolgono più mansioni occorre indicare quella svolta prevalentemente.

Modalità organizzativa

- nel **rigo D28**, barrando la relativa casella, se l'impresa opera in franchising/affiliazione;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D29**, il numero di cure termali prestate nel corso del periodo d'imposta. L'espressione "cure termali" deve intendersi come singola prestazione effettivamente erogata indipendentemente dal numero delle prestazioni previste dall'intero ciclo di cura;
- nel **rigo D30**, il numero di cure termali, dispensate dal Servizio Sanitario Nazionale, prestate nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D31**, l'ammontare dei ricavi derivanti da prestazioni rese in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- nel **rigo D32**, l'ammontare dei canoni periodici (royalties) corrisposti al franchisor/affiliante ;
- nel **rigo D33**, l'ammontare del costo dei materiali di consumo utilizzati per la prestazione di servizi;
- nel **rigo D34**, l'ammontare del costo per l'acquisto di prodotti destinati alla vendita (prodotti cosmetici e per il trucco, ecc.);
- nel **rigo D35**, l'ammontare del costo per acquisto di servizi esterni di lavanderia;
- nel **rigo D36**, nella **prima colonna**, il numero di coupon incassati nel periodo d'imposta tramite gruppi d'acquisto on line e, nella **seconda colonna**, l'ammontare dei ricavi conseguiti a fronte di essi.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

In questo quadro vanno indicati i beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al termine del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nei **rigli** da **E01** ad **E25**, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti dall'impresa per ciascuna tipologia di servizi individuata.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:

Altri elementi specifici

- nel **rigo Z01**, la quantità di acqua termale emunta nel corso del periodo d'imposta, espresso in metri cubi;
- nel **rigo Z02**, con riferimento alle sole aziende termali, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area termale in concessione;

Apprendisti

- nel **rigo Z03**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
- nel **rigo Z04**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z05**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z06**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo Z04, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo Z05, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo Z06, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.